IL PASSAGGIO

***CORSISTA*: Emanuele Della Felba**

Corso Allievo Allenatore

Latina

Settembre-Ottobre 2012

Pallone Tensostatico: Via nascosa

FORMATORE CNA: Luigi Salzano

ASSISTENTE FORMATORE: Fabio Lico

DOCENTE DELLA SCUOLA DELLO SPORT DEL CONI: Claudio Mantovani

PREPARATORE FISICO CNA: Remo Saputo

FORMATORE CIA: Giuseppe Ferraro

IL PASSAGGIO

Tra tutti i fondamentali, il passaggio rappresenta la forma più evidente di collaborazione tra due giocatori. Richiede una stretta intesa tra il passatore ed il ricevente ed é inoltre il modo più efficace per concretizzare e riuscire a mantenere un vantaggio precedentemente acquisito.
Essendo la Pallacanestro uno sport di vantaggi, il fondamentale del passaggio, se usato nel modo più appropriato, può risultare la migliore "arma" per riuscire a battere le difese avversarie.
Va tenuto in considerazione che per "buon passaggio" non s'intende solo il saper eseguire perfettamente la parte tecnica, ma la tempistica dello stesso, la precisione ed il tipo di passaggio appropriato in una determinata situazione, sono le componenti essenziali per questo tipo di fondamentale
C'è inoltre da considerare un aspetto psicologico molto importante del passaggio, più infatti le squadre tendono a passarsi il pallone, più i giocatori, la maggior parte delle volte, sono affiatati tra loro, aumentando inevitabilmente la fiducia reciproca (relazione tra giocatori). Una buona relazione, unita alle capacitá motorie (equilibrio, forza) e tecnico/ tattiche aumentano quindi l'efficienza del passaggio e la possibilità di poter mantenere un vantaggio.
Il passaggio si considera errato quando non si riesce a mantenere il vantaggio precedentemente acquisito.
L'errore di un cattivo passaggio può essere attribuito sia al passatore (scarso equilibrio, frustata del polso, poca o troppa forza) che al ricevitore (lettura sbagliata dello spazio e del tempo, presa o ricezione difettosa).La fase di passaggio si conclude con la presa e la ricezione del ricevente:

- LA RICEZIONE
Per ricezione s'intende il connubio tra il "chiamare palla" (in base alla posizione del difensore) , " l'andarci incontro" , fino ad arrivare alla "presa".

- LA PRESA
Può essere effettuata sia ad una mano che a due (in base alla posizione del difensore), e in quest'ultimo caso si divide in presa con "pollici convergenti" (soprattutto nei bambini) e , presa con pollici a " T " (nel caso dei giocatori più evoluti).

Il passaggio, come già detto, ha degli aspetti tecnici fondamentali che devono essere insegnati, in particolare:

- LA POSIZIONE FONDAMENTALE
Più assumo la posizione fondamentale della pallacanestro, più sono in equilibrio e si riesce, di conseguenza, ad avere la giusta forza per poter eseguire un passaggio preciso e teso.

- LA PRECISIONE
É necessario insegnare DOVE dover passare. Bisogna far capire al giocatore di dover innanzi tutto "leggere" la posizione della difesa cercando nelle stesso tempo di COLLABORARE con il proprio compagno di squadra, che cercherà di mostrarci con la/e mano/i dove vorrebbe ricevere il pallone. Più comunemente si usa dire "mirare al bersaglio"

- IL TEMPO DEL PASSAGGIO
Quest'ultimo é un aspetto di fondamentale importanza . Un passaggio tecnicamente corretto, in equilibrio, con la giusta forza e precisione, se NON effettuato col giusto tempo risulta essere inefficace.
Il passaggio deve essere quindi eseguito col giusto timing per poter mantenere e concretizzare una situazione di vantaggio.

Il passaggio può essere suddiviso in due tipologie:

IL PASSAGGIO A DUE MANI

IL PASSAGGIO AD UNA MANO

Alla prima categoria appartengono:

- DUE MANI PETTO
è senza dubbio il passaggio piu comune nonché il primo passaggio che si insegna nelle categorie giovanili. É solitamente il più semplice da eseguire, il più preciso ed il più sicuro, ma é anche quello che i giocatori andranno ad eseguire meno durante le fasi di gioco. Il passaggio due mani petto si può utilizzare infatti esclusivamente quando non si ha un difensore davanti, ed é particolarmente usato solo in azioni di contropiede, o contro una difesa a zona se non particolarmente aggressiva.

Tecnica: si effettua utilizzando un passo verso il compagno al quale si vuole effettuare il passaggio, la presa sulla palla é con pollici convergenti, le braccia si stendono completamente partendo appunto dal petto e mentre il pallone lascia le mani i pollici ruotano verso l'alto facendo girare il palmo della mano verso l'esterno.

Errori più comuni: la posizione delle dita sulla mani, la mancanza di coordinazione delle braccia e la poca forza.

- DUE MANI SOPRA LA TESTA
usato come passaggio di apertura dopo aver preso un rimbalzo, per un giocatore marcato completamente davanti in situazione di post-basso (passaggio lob) ed in situazione di uscita dal blocco per un tiratore che, leggendo la posizione della difesa, decide di indietreggiare sfruttando lo stesso blocco in allontanamento. Molto usato contro le difese a zona ed in situazioni di ribaltamento da un lato a l'altro (passaggio skip).
Si esegue quando la linea di passaggio aperta é quella sopra la testa del difensore.

Tecnica: il pallone delle essere posizionato sopra la testa, i gomiti devono essere larghi come le spalle ed il polso, una volta uscita la palla dalle mani, deve "frustare" per dare il giusto spin e la giusta direzione al passaggio.

Errori più comuni: palla troppo dietro la testa, poca spinta delle gambe, gomiti troppo larghi e poco equilibrio del corpo

- PASSAGGIO CONSEGNATO
Usato soprattutto quando ci si trova in spazi ridotti, quando un compagno viene pressato dalla difesa e ha già chiuso il palleggio, e nei giochi a due come situazione di blocco sulla palla.

Tecnica: la mani del passatore deve essere posizionate una sopra ed una sotto la palla, bisogna tenere una buona posizione di equilibrio e usare il piede perno per trovare il miglior angolo di consegna.

Errori più comuni: le mani sono posizionate lateralmente alla palla, cattivo uso del perno e il ricevente passa troppo lontano dal passatore.

Alla seconda categoria appartengono:

- PASSAGGIO BASEBALL
usato esclusivamente in situazioni di contropiede, consente di coprire spazi lunghi in tempi brevi.

Tecnica: il pallone viene portato dietro la spalla, il braccio si stende completamente e le gambe spingono con forza.

Errori più comuni: il braccio non viene steso, poca forza, passaggio poco teso e poca spinta con le gambe.

- PASSAGGIO DAL PALLEGGIO
Usato prevalentemente per rubare il tempo alla difesa. Efficace soprattutto in situazione di scarico dopo una penetrazione per punire l'aiuto o in situazione di contropiede

Tecnica: la mano controlla il pallone direttamente dal palleggio e "frusta" il polso nella direzione in cui si vuole passare.

Errori più comuni: scarso controllo della palla, mancata frustata del polso.

Ci sono inoltre 2 tipologie di passaggio che possono essere utilizzate sia ad una, che a due mani :

- PASSAGGIO LATERALE
Viene utilizzato contro le difese aggressive, é teso e parte fuori dalla spalla. É probabilmente il passaggio più utilizzato durante le fasi di gioco e viene effettuato quando la linea aperta é quella laterale. Usato in particolare per passare la palla al pivot o in situazioni di tagli.

Tecnica: la mano é sempre dietro il pallone ed il polso frusta nella direzione del ricevente. Solitamente, tranne che in situazioni particolari, la gamba che spinge é sempre quella del lato in cui si vuole effettuare il passaggio.

Errori più comuni: scarso equilibrio, mancata frustata del polso, passaggio poco teso.

- BATTUTO A TERRA
questo tipo di fondamentale é eseguito quando la difesa ha le braccia alte. Usiamo questo tipo di passaggio solitamente per dare la palla in post basso al pivot , in contropiede oppure come passaggio di scarico dopo una penetrazione a canestro (chi aiuta lo fa con le braccia alte). Possiamo usare un passaggio battuto a terra anche per servire un compagno in situazione di taglio back-door (dietro alla schiena del proprio difensore).

Tecnica due mani: é praticamente identica al "due mani petto" , con la differenza che il passaggio parte dall' ombelico anziché dal petto.

Tecnica una mano: puo essere utilizzata la tecnica del "passaggio laterale" o del "passaggio dal palleggio".

É importante che per entrambi i casi (una o due mani) il pallone batta a terra a circa 2/3 di distanza tra il passatore ed il ricevente

Errori più comuni: la palla batte a terra troppo lontana o vicina dal ricevente e la forza che si utilizza.

Il passaggio viene innanzitutto utilizzato per:

- MANTENERE UN VANTAGGIO SULLA DIFESA AVVERSARIA
L'esempio più comune si ottiene quando un giocatore riesce a battere in palleggio il proprio uomo attirando su di se un aiuto difensivo.Tramite un buon passaggio, in questo caso, l'attacco potrebbe riuscire a mantenere il vantaggio precedentemente acquisito concretizzandolo con una buona soluzione di tiro.

- USCIRE DA SITUAZIONI DI PERICOLO
Fase che si identifica nel togliere un vantaggio alla difesa, come ad esempio allontanarsi dagli angoli del campo, uscire da raddoppi di marcatura ben eseguiti o battere agevolmente difese pressing tutto campo.

- TOGLIERE PUNTI DI RIFERIMENTO
Il fondamentale del passaggio se eseguito correttamente, con la giusta collaborazione e velocitá, riesce a togliere punti di riferimento alla difesa, che dovrá inevitabilmente adeguarsi ad ogni movimento della palla. Solitamente più passaggi riescono a farsi in una azione, più la difesa si trova in difficoltà.

In fine, facendo una considerazione personale: credo si spenda troppo poco tempo nell'insegnare questo fondamentale a livello giovale, ciò comporta che spesso si incontrino giocatori evoluti con una preparazione tecnico/tattico elevata ma comunque carenti in questo particolare fondamentale, che dovrebbe, a mio parere, essere curato fino alla massima serie. É inopinabile che una squadra composta da buoni passatori, elevi qualitativamente il livello di gioco della stessa.